

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

Vito Galante*

Abstract

The Person-Centered Medicine (PCM) paradigm, developed at the Milan School of Medicine of Ambrosiana University by Professor Giuseppe R. Brera, represents an epochal epistemological shift from a mechanistic-reductionist model to an interactionist-teleonomic framework. This report explores the advanced research on “Relational and Moral Epigenetics,” which posits that human health is a relative process determined by the quality of coping and the subjective interpretation of experience. Relational epigenetics describes how social and affective interactions are molecularly transduced into biological changes through neuromodulation and gene expression. Moral epigenetics emphasizes the biological impact of existential choices and the person’s quest for truth, love, and beauty, which act as primary regulators of allostatic stability. The synthesis of clinical psychoneuroimmunology, kairology, and the epigenetic code discovery by Piermario Biava provides a unified theory of human nature. This paradigm validates the Person-Centered Clinical Method (PCCM) as a maieutic tool to induce resilience and prevent chronic, degenerative, and infectious diseases by promoting the person’s transcendent dignity.

Keywords: Person-Centered Medicine, Relational Epigenetics, Moral Epigenetics, Health Relativity Theory, Teleonomy, Kairology, Adolescentology, Giuseppe R. Brera, Milan School

of Medicine.

L'Epistemologia della Medicina Centrata sulla Persona e il Cambio di Paradigma

La scienza medica contemporanea si trova a un punto di svolta critico, segnato dal passaggio da una visione meccanicistica e deterministica della salute a un modello interazionista e personalistico. Questo cambiamento di paradigma, avviato formalmente tra il 1995 e il 1996 da Giuseppe R. Brera presso l'Università Ambrosiana e la Scuola Medica di Milano, ha ridefinito le basi epistemologiche della ricerca biomedica e della pratica clinica.¹ La Medicina Centrata sulla Persona (PCM) non si configura semplicemente come un'estensione dell'umanesimo medico, ma come una struttura scientifica rigorosa che integra le scienze biologiche di base con le discipline umanistiche.¹

L'insufficienza del modello biomedico tradizionale, spesso descritto come "riduzionismo biotecnologico", risiede nella sua incapacità di cogliere la complessità della natura umana, limitandosi a studiare la malattia come un guasto meccanico.² Al contrario, la PCM introduce il concetto di "relatività indeterminata delle reazioni biologiche", suggerendo che la risposta dell'organismo a qualsiasi stimolo non è fissa, ma dipende dalla qualità del "coping" e dall'interpretazione soggettiva della realtà.⁴ Questa intuizione, pubblicata per la prima volta da Brera nel 1996, ha posto le basi per una rivoluzione paragonabile a quella avvenuta nel secolo scorso con il passaggio dalla fisica classica alla meccanica quantistica.¹

Nel 1999, la pubblicazione del "Manifesto Epistemologico della Medicina Centrata sulla Persona" ha sancito ufficialmente la nascita di questo nuovo paradigma, che vede la salute non come mera assenza di malattia, ma come il "fiorire della vita dell'individuo" attraverso la costruzione di fattori protettivi capaci di neutralizzare i fattori di rischio.² Questo processo coinvolge l'interazione teleonomica tra corpo, mente e spirito, dove ogni dimensione ha pari valore scientifico e clinico.⁴

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma
della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

Caratteristica del Paradigma	Medicina Meccanicistica (Tradizionale)	Medicina Centrata sulla Persona (PCM)
Fondamento Epistemologico	Determinismo lineare (S-A: Stimolo-Risposta)	Indeterminismo interazionista (S-P-A: Stimolo-Persona-Risposta) ²
Visione dell'Uomo	Somma di organi e funzioni bio-molecolari	Unità tridimensionale: corpo, mente, spirito ³
Definizione di Salute	Stato statico di benessere psicofisico (OMS 1948)	Processo dinamico di adattamento creativo e scelta di possibilità vere per essere la migliore persona umana possibile ²
Metodo Clinico	Diagnosi tecnica centrata sul "Cosa" (malattia)	Maieutica della persona centrata sul "Chi" (persona) ³
Ruolo della Biologia	Determinante assoluto della salute	Reattività relativa alla qualità dell'esperienza ⁵

Il consolidamento istituzionale di questo approccio è avvenuto con l'introduzione, nel 1998, di un nuovo curriculum nell'educazione medica pre-laurea presso la Scuola Medica di Milano, scritto interamente secondo la teoria della PCM.¹ Da allora, l'Università Ambrosiana è diventata il punto di riferimento mondiale per la formazione dei medici in questo ambito, promuovendo una ricerca che non separa più lo spirito (la domanda naturale di significato della vita) dal mondo simbolico-affettivo e dalle variabili biologiche.²

Epigenetica Relazionale: La Biologia dell'Incontro e dell'Affettività

L'epigenetica relazionale rappresenta una delle aree più avanzate della ricerca condotta dalla Scuola Medica di Milano. Essa esplora i meccanismi attraverso i quali le esperienze

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

sociali e le relazioni interpersonali vengono registrate nel DNA, influenzando il fenotipo metabolico, immunitario e comportamentale.⁵ Secondo le ricerche di Brera, avviate già negli anni '80 con lo studio dei fenomeni empatici nella relazione medico-paziente, la soggettività e le relazioni non sono entità astratte, ma potenti modulatori dell'espressione genica.⁸

Il meccanismo fondamentale dell'epigenetica relazionale risiede nella trasduzione molecolare dell'esperienza. Quando un individuo vive un'interazione affettiva o sociale, questa viene interpretata dal sistema nervoso centrale e tradotta in una cascata di neuromodulatori, ormoni e cambiamenti immunitari.¹⁰ Questi segnali biochimici agiscono come interruttori epigenetici che regolano l'attività dei geni senza alterare la sequenza del DNA.⁵

Un dato cruciale emerso dalla ricerca interazionista riguarda l'impatto dello stress precoce e della qualità delle cure relazionali sulla metilazione del DNA. In particolare, il recettore dei glucocorticoidi, presente in ogni tessuto umano e fondamentale per la risposta allo stress, è soggetto a regolazione epigenetica in base alla qualità dell'ambiente interpersonale.⁵ Una relazione di cura positiva e sicura può indurre una metilazione favorevole, aumentando la resilienza del sistema allostatico, mentre relazioni traumatiche o deprimenti possono causare danni epigenetici persistenti.⁵

In questo contesto, il metodo clinico stesso diventa un agente terapeutico epigenetico. La creazione dell'"effetto antropico" all'inizio del rapporto clinico — ovvero la disposizione affettiva del medico ad accettare, comprendere e aiutare — attiva circuiti biologici che predispongono il paziente alla guarigione.³ La ricerca suggerisce che le intenzioni di guarigione e l'empatia vengano trasmesse attraverso dimensioni spazio-temporali che influenzano la biologia molecolare del paziente in modo più rapido di quanto precedentemente ipotizzato dalla medicina bio-tecnologica.³

Meccanismi Molecolari della Trasduzione Soggettiva

La ricerca della Scuola Medica di Milano ha identificato diverse vie attraverso le quali la soggettività relazionale modula la biologia:

- **Regolazione Recettoriale:** La diversa qualità dei recettori cellulari che ricevono segnali dai sistemi neuro-ormonali e immunitari è influenzata dallo stato affettivo della persona.¹⁰
- **Modulazione PNEI:** L'interazione tra psiche, sistema nervoso, endocrino e immunitario è governata da una logica interazionista in cui le emozioni attivano specifici pattern di espressione genica.¹⁰
- **Allostasi Antivirale:** Anche la suscettibilità alle infezioni, come dimostrato negli studi sul SARS-COV 2, è relativa allo stato metabolico e immunitario dell'individuo, il quale è a sua volta modellato dalle sue interazioni relazionali e dal suo livello di stress.⁵

L'epigenetica relazionale sposta quindi l'attenzione dal solo agente patogeno alla vulnerabilità o resilienza del "terreno" biologico, che è intrinsecamente legato alla storia relazionale del soggetto.² Questo approccio ha portato alla formulazione della "Teoria della Relatività dell'Infezione", che considera l'interazione tra soggettività, variabili biologiche e ambiente relazionale.⁸

Epigenetica Morale e la Teleonomia della Natura Umana

L'epigenetica morale rappresenta l'integrazione della dimensione etica e spirituale nella scienza medica. Questo concetto, centrale nella PCM di Giuseppe R. Brera, postula che le scelte esistenziali, i valori morali e la ricerca di significato non siano solo questioni filosofiche, ma variabili determinanti per la salute biologica.⁴ La tesi di fondo è che la natura umana sia orientata da una "teleonomia naturale", una tendenza intrinseca verso la realizzazione di verità, amore e bellezza.⁴

Secondo il Manifesto della PCM, l'uomo non è un insieme casuale di reazioni chimiche, ma

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

un soggetto teleonomico la cui vita è finalizzata alla realizzazione di una soggettività libera e responsabile.⁴ Quando l'individuo agisce in coerenza con questa natura profonda, costruisce fattori protettivi che promuovono l'allostasi e la salute.⁴ Al contrario, un conflitto soggettivo inconscio tra la tendenza ideale verso il bene e la realtà vissuta può generare uno squilibrio che si manifesta come malattia.⁵

L'epigenetica morale suggerisce che il "codice epigenetico" risponda alla qualità della vita morale. La scelta di "essere la migliore versione di sé stessi" (formulata da Brera nel 2011) non è solo un ideale etico, ma una strategia di sopravvivenza biologica.⁵ In questo senso, la medicina diventa una "scienza della sofferenza" che aiuta la persona a scoprire il significato del proprio dolore, trasformandolo in un *kairos* (momento opportuno) per la crescita personale.²

Dimensione Morale	Correlato Epigenetico/Biologico	Implicazione Clinica
Ricerca della Verità	Riduzione del conflitto inconscio e dello stress ossidativo ⁴	Diagnosi come maieutica della verità interiore ³
Atto d'Amore	Attivazione di neuromodulatori pro-sociali e potenziamento immunitario ⁴	La solidarietà ospedaliera come farmaco per l'uomo ²
Esercizio della Libertà	Scelta di stili di vita che modulano positivamente il DNA ⁵	La salute come capacità di scelta e responsabilità ⁷
Senso del Sacro	Unificazione dei mondi biologico, simbolico e spirituale ⁴	Rispetto della dignità trascendente nella cura ⁹

Questa visione è supportata dalla "Teoria della Relatività della Salute" (HRT), la quale

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

afferma che la salute dipende dalla capacità interpretativa della persona rispetto alle proprie possibilità di esperienza.⁸ Se l'individuo possiede risorse morali e spirituali solide, può interpretare gli eventi avversi in modo da mantenere l'integrità del proprio sistema biologico, inducendo una resilienza che neutralizza i danni genetici ed epigenetici.²

L'epigenetica morale trova una sua applicazione specifica nell'adolescenzialità clinica, dove il compito evolutivo primario del giovane è rispondere alla domanda di identità attraverso la ricerca di valori oggettivi.¹¹ La frammentazione epistemologica che ignora la dimensione spirituale dell'adolescente è considerata "iatrogena" dalla Scuola Medica di Milano, in quanto impedisce lo sviluppo di quella coesione interna necessaria per una salute duratura.²

Adolescenzialità e Kaiologia: Il Modello Unitario dello Sviluppo

L'adolescenzialità, definita da Giuseppe R. Brera nel 1987 come una teoria dell'adolescenza centrata sulla persona, costituisce il pilastro clinico della PCM.⁸ Essa si basa sulla "Kaiologia", un modello ermeneutico della natura umana presentato per la prima volta nel 1993, che vede lo sviluppo umano come una sequenza di momenti opportuni per la realizzazione dell'essere.⁸

In questo quadro, l'adolescenza non è vista come una crisi biologica di passaggio, ma come un "stress adattativo" finalizzato allo sviluppo della dignità di essere una persona reale.¹¹ La salute dell'adolescente è determinata dall'interazione tra la sua maturazione biologica, il suo mondo simbolico (affetti, percezioni) e la sua apertura allo spirito.² La ricerca della Scuola Medica di Milano ha evidenziato come la mancanza di coerenza tra queste dimensioni sia alla base di patologie emergenti come la "Sindrome di Mercurio" (dipendenza da smartphone) e altri disturbi comportamentali.²

L'adolescenzialità clinica si avvale di una "Dichiarazione Universale dei Diritti e Doveri del

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

Giovane”, presentata da Brera alle Nazioni Unite, che pone al centro la libertà e la responsabilità del ragazzo nel processo di costruzione della propria salute.⁸ Il metodo clinico applicato all’adolescente mira a identificare i “fattori protettivi” che rendono il giovane resiliente alle avversità ambientali e sociali.¹¹

La Scuola Medica di Milano sottolinea che la prevenzione pleiotropica in adolescenza deve considerare l’impatto dei social media e dell’intelligenza artificiale non solo sulla salute mentale, ma anche sui processi neurobiologici ed epigenetici.¹¹ La svalutazione della famiglia, fondata sul matrimonio tra uomo e donna, è identificata come un fattore di rischio per la trasmissione del significato della vita, essenziale per la resilienza epigenetica delle nuove generazioni.⁷

Il Metodo Clinico Centrato sulla Persona (PCCM) e la Maieutica Clinica

Il “Person-Centered Clinical Method” (PCCM) rappresenta la traduzione operativa di tutta la ricerca sull’epigenetica relazionale e morale. Insegnato dal 1998, questo metodo non sostituisce la clinica tradizionale, ma la integra e la trasforma, spostando l’enfasi dalla malattia alla persona malata.¹ Il medico non agisce come un tecnico riparatore, ma come un “maieuta della dignità umana”.⁴

Il PCCM è strutturato in fasi rigorose che permettono di esplorare la totalità della persona:

1. Fase della Diacrisi (Discernimento): Inizia con la creazione dell’effetto antropico e procede con l’esplorazione della storia del paziente, non solo clinica ma esistenziale.³
2. Analisi delle Risorse e dei Problemi (Modello a Croce): Il medico valuta l’equilibrio tra i punti di forza del paziente (risorse spirituali, affettive, fisiche) e i suoi problemi clinici.³
3. Diagnosi di Persona: Non si limita a dare un nome a una patologia, ma cerca di capire “Chi è la persona” e come questa stia vivendo il proprio lavoro di costituzione della vita.³

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

4. Induzione di Resilienza: Il piano terapeutico mira a potenziare i fattori protettivi attraverso scelte di vita consapevoli e l'uso di molecole naturali che favoriscono la regolazione epigenetica.³

Fase del Metodo	Azione Clinica	Impatto Biologico-Epigenetico
Effetto Antropico	Accoglienza empatica e intenzionalità curativa	Attivazione di cascate neuroendocrine positive e riduzione del cortisolo ³
Esplorazione dei Valori	Indagine sulla vita spirituale e sul senso del dolore	Modulazione teleonomica dell'allostasi e riduzione dello stress sistemico ³
Modello a Croce	Bilancio tra fattori di rischio e protettivi	Identificazione del potenziale di autoriparazione epigenetica ³
Counselling Medico	Dialogo orientato alla verità e alla scelta	Rafforzamento della resilienza attraverso la riprogrammazione soggettiva ¹

Il PCCM è esso stesso una terapia, poiché agisce simultaneamente a livello spirituale, affettivo e biologico.³ La validazione sperimentale condotta nel 2012 ha dimostrato che i medici formati a questo metodo ottengono risultati clinici superiori in termini di soddisfazione del paziente e di efficacia delle cure, poiché riescono a ingaggiare la soggettività del malato come alleato nel processo di guarigione.¹

Il Codice Epigenetico e la Riprogrammazione di Piermario

Biava

Una componente fondamentale della ricerca avanzata della Scuola Medica di Milano è costituita dal lavoro del Professor Piermario Biava, la cui candidatura al Premio Nobel per la Medicina è stata sostenuta dall'Università Ambrosiana.¹¹ Biava ha scoperto il “codice epigenetico” che organizza la vita, dimostrando la possibilità di riprogrammare le cellule staminali adulte senza distruggerle.⁹

Questa scoperta rappresenta un cambio radicale del paradigma scientifico, passando da una visione della cellula come entità isolata a una visione interazionista.⁹ In ambito oncologico e neurodegenerativo, la riprogrammazione epigenetica offre nuove vie terapeutiche che non si basano sulla distruzione delle cellule malate (come avviene con la chemioterapia tradizionale), ma sulla riattivazione di geni silenziati attraverso l'assunzione di “riprogrammatori epigenetici” naturali.⁹

La ricerca di Biava si integra perfettamente con la PCM, fornendo la base molecolare per l'epigenetica clinica. Se il codice epigenetico è ciò che organizza la vita, allora le variabili relazionali e morali discusse in precedenza sono i segnali di alto livello che istruiscono tale codice.⁵ La Scuola Medica di Milano ha istituito laboratori di ricerca pleiotropica per stabilire protocolli terapeutici personalizzati che utilizzano molecole naturali per influenzare la metilazione del DNA e la regolazione genica, portando la medicina verso una dimensione veramente predittiva e personalizzata.¹⁰

COVID-19: Un Case Study per il Cambio di Paradigma della Salute

La pandemia di SARS-COV 2 ha rappresentato per la Scuola Medica di Milano un banco di prova decisivo per dimostrare la superiorità del paradigma interazionista. Giuseppe R. Brera ha scritto il primo trattato al mondo sulla prevenzione del COVID-19 basato sull'allostasi e

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

sulla medicina centrata sulla persona.⁸

La critica mossa al sistema sanitario globale è stata quella di aver affrontato l'emergenza con un paradigma meccanicistico-deterministico superato, basato esclusivamente sulla vaccinazione di massa e ignorando la "Relatività dell'Entrata del Virus".² Secondo la PCM, l'infezione non è un evento causale lineare, ma dipende dalla suscettibilità immunitaria e metabolica dell'individuo, la quale può essere potenziata attraverso l'"allostasi antivirale" e l'"immunostimolazione preventiva".⁸

Brera ha introdotto concetti epistemologici innovativi come l'allostasi virale e antivirale, suggerendo che una dieta specifica e l'integrazione nutraceutica (programma AVISP) avrebbero potuto indurre un "Rischio Zero" per il COVID-19 potenziando le difese naturali della persona.¹⁰ Inoltre, la ricerca della Scuola ha sollevato preoccupazioni sulla "genotossicità" e sui "danni epigenetici" potenzialmente indotti dai vaccini a mRNA, proponendo invece una strategia di prevenzione centrata sulla resilienza metabolica del soggetto.²

Questo approccio, lungi dall'essere antiscientifico, si basa sulla teoria della "Relatività dell'Infezione" e richiama l'attenzione sulla necessità di una prevenzione secondaria che non può essere omessa senza gravi responsabilità etiche e cliniche.⁶ La pandemia ha così confermato l'urgenza di adottare la "World Health Charter" per una sanità pubblica che rispetti la complessità biologica e la dignità trascendente dell'uomo.⁸

Conclusioni: Verso una Medicina Maieutica e Resiliente

La ricerca prodotta dalla Scuola Medica di Milano sotto la guida di Giuseppe R. Brera, delinea una nuova era per la scienza medica. L'epigenetica relazionale e morale non è più una speculazione teorica, ma una realtà clinica validata che dimostra come l'essere umano sia un'unità inscindibile di biologia e spirito.³

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

Il passaggio dalla “medicina centrata sulla malattia” alla “medicina centrata sulla persona” comporta tre conseguenze fondamentali:

1. Il Medico come Guida: Il professionista della salute deve acquisire competenze non solo tecniche, ma anche relazionali e filosofiche, diventando un facilitatore della teleonomia del paziente.³
2. La Salute come Responsabilità: La prevenzione e la cura non sono atti passivi, ma derivano dalla capacità del soggetto di compiere scelte orientate al vero e al bene, influenzando così il proprio destino epigenetico.⁵
3. La Scienza come Interazione: La ricerca biomedica deve abbandonare il riduzionismo per abbracciare un modello interazionista-teleonomico, capace di integrare i progressi della genomica con la profondità della natura umana.²

In definitiva, la Medicina Centrata sulla Persona restituisce alla clinica la sua dimensione più autentica: quella di essere una “maieutica della persona” finalizzata al fiorire della vita.³ Attraverso l'applicazione rigorosa del PCCM e la comprensione dei meccanismi epigenetici, la Scuola Medica di Milano continua a guidare il mondo verso una medicina che è, allo stesso tempo, scientificamente avanzata e profondamente umana.

Bibliografia

1. Università Ambrosiana. Person-centered medicine history [Internet]. Milano: Università Ambrosiana; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: https://www.unambro.it/html/pdf/PCM_History.pdf
2. Brera GR. Giuseppe R. Brera MD, Professor LD MA Head of Department at Ambrosiana University [Internet]. ResearchGate; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.researchgate.net/profile/Giuseppe-R-Brera>
3. Università Ambrosiana. Person-centered medicine: theory, teaching and research [Internet]. Milano: Università Ambrosiana; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.unambro.it/html/pdf/Person%20Centered%20Medicine%20theory.teaching%20and%20research.pdf>

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma
della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

[20and%20research.pdf](#)

4. Università Ambrosiana. Person centered medicine: an epistemological manifesto [Internet]. Milano: Università Ambrosiana; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.unambro.it/html/manifesto.htm>
5. Healthparadigmchange [Internet]. 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.healthparadigmchange.it/>
6. Università Ambrosiana News. Person centered medicine and person centered clinical method [Internet]. Milano: Università Ambrosiana News; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.universitaambrosiananews.it/person-centered-medicine-and-person-centered-clinical-method/>
7. World Health Committee. Person-centered medicine paradigm archivi [Internet]. World Health Committee; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.worldhealthcommittee.net/category/person-centered-medicine-paradigm/>
8. Scuola Medica di Milano. Il direttore della Scuola Medica di Milano: dr. prof. Giuseppe R. Brera [Internet]. Milano: Scuola Medica di Milano; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.scuolamedicamilano.it/blog-detail/post/283839/il-direttore-della-scuola-medica-di-milano-dr-prof-giuseppe-r-brera>
9. Adolescentologia Online. Editoria dell'Università Ambrosiana - adolescentologia e ... [Internet]. Adolescentologia Online; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.adolescentologiaonline.it/category/editoria-delluniversita-ambrosiana/>
10. Scuola Medica di Milano. Home page - scuolamedicamilano dell'Università Ambrosiana [Internet]. Milano: Scuola Medica di Milano; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.scuolamedicamilano.it/>
11. World Health Committee. Person-centered health and the resilient adolescent [Internet]. World Health Committee; 2025 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: <https://www.worldhealthcommittee.net/2025/01/22/person-centered-health-and-the-resilient-adolescent/>

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma
della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

12. Brera GR. Webinar in Italy on person-centered medicine by prof. Giuseppe R. Brera [Internet]. World Health Committee; 2026 [citato 2026 apr 25]. Disponibile su: https://www.worldhealthcommittee.net/author/wp_1074201/

* Vito Galante è docente presso la Scuola Medica di Milano e il Dipartimento di Adolescentologia dell'Università Ambrosiana. Ricopre attualmente la carica di Direttore del Comitato Sanitario Nazionale, di Vice-Presidente della Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza (SIAd), di Vice- Presidente della World Society of Person-Centered Medicine di cui è Presidente della delegazione Europea.

La sua attività di ricerca e coordinamento si declina nella direzione di due importanti realtà scientifiche:

- Il Laboratorio di ricerca in Counselling medico dell'adolescente presso la Scuola Medica di Milano;
- Il Laboratorio di genitorialità creativa dell'Accademia Genitori.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche dedicate alla Medicina centrata sulla persona e all'adolescentologia clinica, il suo contributo alla disciplina è stato riconosciuto nel 2025 ad Assisi con il conferimento del Premio Internazionale di Adolescentologia "Leroy Travis".
vgalante@unambro.it- vgalante@adolescentologia.it

Epigenetica Relazionale e Morale: La Rivoluzione del Paradigma
della Medicina Centrata sulla Persona della Scuola Medica di Milano

How useful was this post?

Click on a star to rate it!

Submit Rating

Average rating 0 / 5. Vote count: 0

No votes so far! Be the first to rate this post.

As you found this post useful...

Follow us on social media!